

## Nuove tendenze in Veneto



Personal shopper. Tra i clienti soprattutto turisti stranieri e uomini d'affari, ma anche chi cerca un abito per occasioni speciali

## Shopping? Lavoro da esperti

### Cresce l'offerta di servizi per la consulenza negli acquisti

Andare a fare shopping con una professionista? Un tour di negozi studiato proprio per noi? Sembra la trama di un film alla Pretty Woman, o il libro di Sophie Kinsella (I love shopping), ma succede anche a Venezia, a Padova, Verona, Treviso.

Il personal shopper, sbarcato in Italia negli anni '90, da qualche tempo lavora e ha un seguito anche in Veneto. La sua missione? Aiutare il cliente a ottimizzare i tempi e consigliare cosa, come e dove comprare ciò che desidera. Fa anche consulenza d'immagine.

«All'inizio non è stato semplice, perché è ancora un lavoro sconosciuto ai più, immaginiamoci sei anni fa quando io e la mia socia Alessia Piva abbiamo iniziato a proporlo a Venezia - ammette Cinzia Fassetta di Styleandshop - ma essendo pionieri avevamo anche terreno libero». E Venezia è l'ideale perché chi cerca il personal

shopper è soprattutto il turista o l'uomo-donna d'affari straniero. Una persona che vuole comprare il made in Italy (artigianato, abbigliamento, enogastronomia) ma che ha poco tempo e non conosce il territorio. «L'uomo d'affari vuole un souvenir speciale, a Treviso chiedono anche il radicchio, il vino - spiega Emanuela Deola di Sospersonalshopper, Treviso - poi ci sono le richieste particolari, come un diplomatico che ha voluto un gessato con il proprio nome scritto sulla riga dell'abito».

E sono sempre più gli hotel veneti che offrono il servizio, su richiesta. «La clientela è prevalentemente straniera, paesi dell'Est e americani in cima alla lista - spiega Maria Elena Ricciardi di Chic Details, Verona -, gli italiani sono molto incuriositi, ma ancora poco ricettivi, forse anche a causa della crisi».

Ma anche i veneti si stanno

avvicinando. Ci sono gli imprenditori con poco tempo libero, le aziende che risolvono così la gestione di ospiti stranieri da intrattenere. Poi ci sono le mamme con un budget a disposizione, chi cerca un vestito per un'occasione speciale. Poi ci sono le richieste per gli outlet tour e il personal shopper come dono di Natale: nelle festività va di moda regalare un giro per negozi con assistente. C'è anche chi chiede la consulenza di un esperto per rifare il guardaroba, magari prima di iniziare un nuovo lavoro o dopo una dieta riuscita. «Vado a casa del cliente e studio il guardaroba prima di pianificare il giro per negozi - racconta Cristina Zago di ShoppingandMore, Padova - oppure c'è chi vuole scoprire nuovi negozi o guardare con un occhio diverso le vetrine». E i prezzi? Si va dalla percentuale sugli acquisti nei casi dei clienti fedelissimi (quelli che ogni settimana

vanno per negozi con l'assistente) ai 1.000 euro per un tour giornaliero, passando per le tariffe orarie, dai 50 ai 150 euro. Ma quali competenze bisogna avere? Ottima conoscenza del territorio innanzitutto. Per questo alcune società hanno diversi collaboratori sparsi sul territorio, specializzati in diversi settori. È richiesta una buona conoscenza delle lingue, vista la clientela in maggioranza straniera, e una buona capacità di relazionarsi con gli altri. Un fenomeno in crescita, che qualcuno giudica negativamente: «È una perdita da parte del consumatore, è un piccolo furto della sua fantasia - commenta Vittorio Filippi, professore di sociologia all'Isre di Venezia - il consumatore delega così la parte più bella, sarà anche perché c'è sempre più scelta e quindi si è disorientati».

Cristina Colli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In mostra a Manzano

## Celiberti, 80 opere tra arte e asceti

Realizzate in legno e cemento nove croci, inedite e di grandi dimensioni, pendono dai soffitti ad altezza d'uomo lungo le navate della chiesa romanica dedicata a San Pietro Apostolo.

È con questa sorta di Golgota in miniatura, dove il messaggio evangelico è affidato alla libera interpretazione di chi desidera leggerlo, che si apre la grande mostra con cui la Fondazione Abbazie di Rosazzo, a Manzano di Udine, festeggia (fino al 6 gennaio 2010) gli ottant'anni di Giorgio Celiberti nell'ambito della rassegna biennale "Arte per credere" che, oltre all'edificio sacro, coinvolge tutti gli spazi accessibili nel corpo millenario dell'attiguo monastero. Le più di 80 opere esposte, tra dipinti e sculture, abbracciano l'intero percorso dell'artista friulano il cui esordio risale alla Biennale di Venezia del 1948, appena 19enne, seguito da un lungo elenco di affermazioni in Italia e all'estero di cui, fra le più recenti, ricordiamo la realizzazione del "Mosaico dell'amizizia" nell'atrio dell'Universi-

tà di Lubiana e dell'affresco di 800 mq, sulla volta dell'hotel Kawajju di Shirahama, in Giappone; le mostre al Castello di Pergine (Trento) e alla Orientsanz Foundation di New York. Uomo schivo e solitario, «che si ascolta molto», come egli stesso confessa, Celiberti è un artista sempre a caccia di emozioni che, pur sensibile all'attualità, spesso trae dall'archivio della memoria per rigenerarle alla luce del presente oppure strappa con l'immaginazione alle risorse di un possibile futuro. Nella sua opera palpita infatti un'idea atemporale e forse persino morale del bello dove gli oggetti sfumano trasformandosi in tracce di un ieri remoto ma anche in segnali di un domani sconosciuto. Il suo è un lavoro di instancabile riflessione su se stesso i cui esiti creativi sono tuttora caratterizzati da una divorante ansia di sperimentazione: di nuovi materiali e tecniche ma soprattutto di nuovi spunti e di inesplorati turbamenti.

Maria Irma Mariotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Installazione. «Croci», di Giorgio Celiberti, realizzate nel 2000

## LIBRI SOTTO L'ALBERO

a cura di Anna Toscano

## Padova monumento urbano

Una guida agile e approfondita sul "il paesaggio delle mura di Padova" da molteplici punti di vista. La prima parte analizza i cinque secoli di storia delle mura della città e la loro attuale condizione di monumento urbano da difendere; successivamente vengono trattate le mura come uno dei paesaggi della città; poi la flora delle mura che a una visione frettolosa può sembrare banale, ma che offre

molte sorprese; e inoltre la costruzione e le modalità di intendere oggi il muro. A cura di Elena Franzoia l'interessante itinerario di navigazione tra mura e canali, e i cinque itinerari di visita paesaggistica, naturalistica, turistica, storica e gastronomica corredata da piante e fotografie. Un viaggio nei luoghi meno affollati dove storia e natura confluiscono in un unico racconto.



**Il paesaggio delle mura di Padova**  
 ■ A cura di Gabriele Cappellato  
 ■ Editrice Compositori  
 ■ Pag. 194  
 ■ 20 euro

## «Memoria» del Molino Stucky

Avere memoria storica ed evolutiva dei luoghi di una città è importante per chi ci vive ma anche per chi ne studia le evoluzioni. L'editore padovano Il Poligrafo pubblica questo libro a opera di Francesco Amendolagine e Giuseppe Boccanegra, i due architetti che hanno eseguito il restauro conservativo del Molino Stucky. Il Molino è un luogo da sempre presente nella scenografia ve-

neziana, un sito che per la sua imponenza è paesaggio abituale di abitanti e turisti. Ma è anche un simbolo: simbolo del passato produttivo lagunare in quanto è stato per molto tempo stabilimento industriale all'avanguardia. La ricostruzione storica, l'ampia documentazione fotografica e i progetti di intervento restituiscono dettagli e passaggi da conoscere.



**Molino Stucky**  
 ■ Francesco Amendolagine, Giuseppe Boccanegra  
 ■ Editore: Il Poligrafo  
 ■ Pag. 66  
 ■ 23 euro

## Scatti magistrali sul territorio

"Passaggi a Nord Est" è un libro fatto essenzialmente di fotografie, di bellissime fotografie, che vanno a indagare i paesaggi dell'area. Si tratta di un catalogo di una mostra, ma sfogliandolo ci si rende conto di come sia un libro dotato di un'autonomia esplicativa. Parla con le sue immagini del territorio e dello sguardo che si può avere su di esso. Un territorio spesso rappre-

sentato nelle cartoline o nella cronaca da immagini stereotipate, ma molto raramente analizzato da chi il fotografo lo fa di mestiere. Un paesaggio visto nel passaggio di 23 maestri che sono andati in missione a studiare, guardare, e dare il loro punto di vista che offre molteplici spunti di riflessione, fino a restituircene la bellezza e a volte la problematicità.



**Passaggi a Nord Est**  
 ■ Editore: Il Poligrafo (PD)  
 ■ Pagine: 153  
 ■ Prezzo: 28 euro

## Quando l'amore è essenza

Alla sua terza raccolta poetica Andrea Longega non abbandona la sua lingua madre, il dialetto di Murano, per tessere un piccolo e importante libro di poesie. Le liriche sono 23, in un dialetto semplice e schietto, con la versione italiana a fondo pagina, che non ammette alcun tergiversare superfluo su sentimenti o cose. L'essenza è prioritaria per Longega, quell'essenza che agguanta

in un istante una vita. Sono poesie inanellate giorno dopo giorno durante visite in ospedale, un racconto di scene quotidiane che non si staccano dagli occhi e dal cuore di chi legge. L'importanza di guardarsi attorno, quando ciò che ci circonda è sofferenza e afferrare in un tono di voce un mondo: «Ti che par telefono ti sigavi / adesso ti me disi ciao amore / con un filo de vóse».



**El tempo de i basi**  
 ■ Autore: Andrea Longega  
 ■ Editore: D'If  
 ■ Pagine: 32  
 ■ Prezzo: 7 euro